

LA VOCE DI ROSA MISTICA

MADRE DELLA CHIESA UNIVERSALE
FONTANELLE DI MONTICHIARI - (Brescia)

MAGGIO 2023 - ANNO 33 - N. 2

Trimestrale d'informazione della Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle Montichiari (Bs)



LA FORZA DELLA RIPARAZIONE

Pubblichiamo la seconda parte dell'omelia di P. Serafino Tognetti sul tema della 'riparazione'. Il tempo pasquale è il tempo nel quale la forza dello Spirito del Risorto fa nuove tutte le cose. Maria accompagna come Madre questo percorso di rinnovamento anche nella Chiesa, intercedendo per tutti i suoi figli, specialmente quelli consacrati. Come Pierina siamo chiamati a dire ogni giorno il nostro "Fiat!", davanti ad ogni situazione, con semplicità di cuore: si compie in questo modo in mistero di 'riparazione' del corpo ecclesiale i cui frutti sono molto più grandi ed efficaci di quello che noi possiamo oggi umanamente comprendere.

Mons. Marco Alba
Rettore Santuario

"In che modo possiamo collaborare con la Madonna? Per comprendere quello che Lei chiede qui a Montichiari semplicemente guardiamo come ha vissuto Pierina Gilli, che è vissuta in queste contrade. Pierina ha avuto una esistenza particolare: viveva una serie di sofferenze morali, spirituali, è stata trattata come è stata trattata, fisicamente aveva dei dolori da tutte le parti, incomprensioni di ogni genere e specie,

ma qual è la grandezza di questa figura? La grandezza di questa figura è che accetta tutto, senza battere ciglio. Cioè un abbandono alla volontà di Dio che è raro da vedersi. Noi siamo sempre un po' affaticati nell'accogliere la volontà di Dio. Riparare non vuol dire necessariamente soffrire, non vuol dire questo. Riparare vuol dire anche accogliere quello che la vita ci offre, quello che la vita nella giornata ci presenta, e fare volentieri tutto quello che il Signore ci chiede: "Viene da te Signore? Sei Tu che lo vuoi? Fiat! Lo facci!" Oggi ci sono 10 gradi sotto zero? Fiat, va bene Signore... domani saranno 20 gradi sotto zero? Fiat Signore, siamo felici. Oggi vi premiano, domani vi calunniano, è uguale! Accetto Signore quello che la vita oggi mi propone, questa è la riparazione, con questo noi aiutiamo la Madonna alla riparazione dei peccati, a partire dalla riparazione dei peccati dei sacerdoti e dei religiosi. La situazione del clero e della vita religiosa non ve la sto a raccontare, ma se la Santa Vergine viene e chiede, vuol dire che Lei che sta più in alto vede meglio di noi, d'accordo? Quindi noi le crediamo, siamo in una situazione di grandis-

sima pena e di grandissimo bisogno. Ma basta un'anima generosa, non è che ci vogliono centomila persone, bastate voi, vi ho contato all'inizio della Messa, più o meno, bastate voi. Gli apostoli erano in dodici, però qui bisogna essere generosi, bisogna dire di sì a Dio, perché se siamo mediocri o se diciamo: ni, forse, dipende cosa mi chiedi, ci penso un attimo, chiedo al padre spirituale... No, lasciate stare il padre spirituale! Quando la Madonna chiede: "Vuoi tu questo?" dobbiamo dire di sì, e il dire di sì è un immediato ingresso nel progetto di Dio, nel cuore immacolato di Maria. La Madonna è felice quando c'è qualcuno che si affida completamente alla sua missione.

Bene, io non ho altro da aggiungere se non farvi però questa domanda. La domanda conclusiva: siamo venuti oggi qui alla S. Messa; io ho ricevuto e accolto l'invito di lavorare per il riconoscimento canonico delle apparizioni di Montichiari, dando il mio contributo in una apposita commissione che il Vescovo ha creato nella vostra Diocesi. Ma prima di studiare devo vivere. Inutile faccia grandi discorsi se

CONTINUA A PAG. 2

La forza della riparazione

SEGUE DA PAG. 1

prima non vivo quello che la Madonna stessa dice. Bene, allora chiedo a me, ma chiedo anche a voi: siete venuti qui oggi, alcuni vengono anche da lontano, per chiedere tante Grazie al Signore, attraverso la Madonna. La Madonna non vede l'ora di farvele queste Grazie, non è avara, non ha la mano stretta, desidera fare delle Grazie, anzi a Rue du Bac a Parigi ci ha mostrato le Sue mani, piene di Grazie! Però non stiamo solo a chiedere, oggi siamo venuti qui anche per dare qualcosa. E allora io vi chiedo, come fece la Madonna ai bambini: volete accettare le sofferenze che Dio vorrà mandarvi? Volete accettarle per la riparazione dei peccati e per la conversione dei peccatori? La Madonna è qua e ascolta le vostre ri-

sposte! E allora diciamo: "Signore, da questo luogo povero e anche un po' freddino, da questo luogo così povero, povero come era povera Pierina Gilli, come erano poveri i tre pastorelli, come era povera Bernadette Soubirous, da questo luogo così povero, anche noi, come tanti bambini, siamo venuti qui oggi per dire: "noi ci stiamo, siamo scalcagnati, siamo poveri, ma non abbiamo peso, non ci conoscono, ma non conta niente questo davanti a Dio, però facci vivere questo Fiat come l'hai vissuto tu, noi non vogliamo più tirarci indietro, accettiamo tutte le sofferenze che Dio vorrà mandarci, da oggi alla morte"! Poi la Sua generosità è grande, conosce le nostre forze, ma se entriamo in questo divino progetto,

se entriamo in questa relazione, se entriamo nel cuore immacolato di Maria, Ella ci darà tutte le Grazie di cui abbiamo bisogno senza nemmeno che gliel chiediamo, ce le darà e poi noi vivremo le prove e le sofferenze che Dio vorrà mandarci, sottolineo, volentieri! Non le vivo "tanto perché devo viverle", no, non è così! Le vivo volentieri! Le sofferenze che Dio vorrà mandarmi, le vivrò - Signore aiutami tu, devo essere io il primo a farlo - volentieri, per amore Tuo, della Vergine, in riparazione dei peccati, così come tu hai chiesto. E allora proprio questo luogo diventerà l'inizio di un rinnovamento: l'ha detto Lei, da questo luogo, riparte un rinnovamento per la Chiesa intera!"

P. Serafino Tognetti

Le prime due «apparizioni» della Madonna:

richiesta di preghiera, sacrificio e penitenza prima spiegazione della simbologia delle tre rose

In tutto il mondo l'immagine di Maria Rosa Mistica rimanda al nitore della Madonna biancovestita, avvolta in un accogliente mantello, dello stesso colore, tenuto insieme, all'altezza del cuore, dalle tre rose simbolo di questa peculiare devozione. È in queste fogge che la Regina del Cielo, l'8 dicembre 1947, ha fatto il suo ingresso glorioso come Madre della Chiesa nel centro della basilica di Montichiari, in cima alla scala santa che congiunge il Paradiso alla Terra. Così Pierina Gilli dirà di averla vista per tutto il proseguimento della sua esistenza, dando-

ne conto con cura nelle sue pagine di Diario che smette di redigere il 24 marzo 1983. E in questo modo l'aveva descritta per la prima volta il 13 luglio, sempre del 1947, circondata in «una nicchia tutta di rose», rigorosamente bianche, rosse e gialle secondo la tipologia spiegata alla «veggente» da Maria stessa oltre che da Maria Crocifissa Di Rosa. Ma questa circostanza, in cui la Vergine istituì la festa del 13 luglio e dei 13 del mese, coincise solamente con la sua terza «apparizione» alla piccola infermiera di Montichiari. La Madonna le era, infatti, già «appar-

sa» il 24 novembre 1946 e il 1° giugno 1947, ma in modo del tutto differente.

Pierina dall'aprile 1946 si trovava a Montichiari dove prestava servizio nell'ospedale accanto alle suore Ancelle della Carità. Nei Diari riferisce di essere stata perfettamente in salute per i primi tre mesi, ma che poi fu colta da gravi malanni che la prostrarono nel fisico. Affetta da calcoli renali, fu operata a Brescia, dove le estrassero ben 450 sassolini... Seguì una lunga convalescenza, ma quando la Gilli sembrava aver imboccato decisamente la via della ripresa, ecco subentrare, «verso la metà del mese di novembre - è l'interessata che ne parla -, fortissimi dolori addominali con vomito insistente e febbre elevata». «Occlusione intestinale» fu la diagnosi degli specialisti; e nella prospettiva di un nuovo, urgente intervento chirurgico, la «veggente» riferisce che a sera inoltrata del 23 novembre stava male a tal punto di pensare di essere ormai prossima alla fine e, in ogni caso, di non aver la forza di superare una nuova operazione.

Ma non era il tempo. Anzi, quella notte si verificò un evento che cambiò le sorti della giovane donna: «Verso le ore tre sentii qualcuno che si avvicinava. Apersi gli occhi per vedere chi fosse e, con mia grande sorpresa, vidi una suora che io riconobbi». Pierina riferisce che «era la stessa che avevo



FONTANELLE - Domenica 16/04/2023

visto l'anno prima al Ronco»: la fondatrice delle Ancelle, santa Maria Crocifissa Di Rosa (all'epoca beata), che come abbiamo scritto nello scorso numero, il 17 dicembre 1944 aveva già fatto visita al capezzale della Gilli per curarla, cospargendole un unguento disposto appositamente per lei dalla Madonna. Anche in questo caso suor Maria Crocifissa si preoccupa dello stato in cui versa Pierina, invitandola a recitare il Rosario con la superiora e altre cinque Ancelle con la promessa della guarigione. La qualcosa si concretizzerà puntualmente, nonostante la "negligenza" della reverenda madre che, a quell'ora tarda, non volle saperne di raggiungere l'inferma per pregare come richiesto, né si preoccupò di incaricare le consorelle allo scopo... Fu sufficiente, allora, per debellare l'occlusione, la recita fiduciosa della Corona da parte della stessa Pierina.

Sebbene sia significativo registrare come ancora una volta la Gilli venga guarita per un intervento divino, a riprova che le sue sofferenze (e quelle di ciascuno) sono collegate al mistero della Croce e, nel caso specifico, alle esperienze mistiche e straordinarie a lei riservate, il fatto più importante di quanto avvenne nella camera di Pierina agli albori del mattino di quel 24 novembre consiste nella prima «visita», del tutto inaspettata, di Maria santissima. Leggiamo nei Diari: «Poi con la mano sinistra, la Beata mi fece cenno di guardare in un angolo della stanza e allora io vidi in quel momento una bellissima Signora vestita di color viola ma con un velo di colore bianco che le copriva la testa e scendeva fino ai piedi; teneva le braccia aperte e così si poteva vedere tre spade che le erano confitte al petto in corrispondenza del cuore».

È dunque l'Addolorata, che «appare» per la prima volta a Pierina, col cuore trafitto nell'adempimento della profezia di Simeone. Fu la Di Rosa a presentare la nuova arrivata e a spiegare il senso di quella sacra rappresentazione: «La beata Maria Crocifissa allora mi disse che quella Signora era la Madonna, la quale chiedeva a me, preghiere, sacrifici e sofferenze per riparare i peccati di tre categorie di anime consacrate a Dio». E qui la futura santa entrò nello specifico definendo tre tipologie di peccati e di peccatori. A Pierina veniva, dunque, chiesto di pregare, sacrificarsi e soffrire in riparazione ai peccati di «quelle anime religiose che tradiscono la loro vocazione»; dei consacrati che vivono

in peccato mortale; dei sacerdoti che, tradendo Gesù, «si rendono indegni del loro sacro ministero». In particolare «mi raccomandò la santificazione dei sacerdoti dicendomi: se questi saranno santi, tante anime si santificheranno».

Mentre la Beata così parlava, la bella Signora s'avvicinò alquanto a Pierina, «e io potei vedere due grosse lacrime scenderle dagli occhi e sentii la sua dolce voce che diceva: "Preghiera, sacrificio e penitenza"». Consegnato questo mandato che costituirà nei fatti il motto, la linea guida dell'esistenza della «veggente» di Montichiari «quelle dolci e soavi figure all'istante scomparvero». Anche nella sua seconda «apparizione» la Vergine si presenta come l'Addolorata. Nei mesi successivi al primo incontro Pierina ha cercato di riprendere la sua attività di infermiera, ma ha avuto una nuova crisi di salute, pressoché inspiegabile, culminata il 12 marzo quando, caduta in coma, gli viene data l'estrema unzione, ma risolta nottetempo per un intervento di suor Maria Crocifissa. Ma, poco più avanti, durante il mese di maggio, la «veggente» ha dovuto affrontare continue manifestazioni e disturbi sensibili del demonio, ragione per cui la superiora di Montichiari delle Ancelle e altre suore le hanno dato sostegno, offrendole assistenza e vicinanza 24 ore su 24. Questa prova conosce il momento più drammatico nella visione dell'inferno in cui a Pierina vengono mostrate le anime dannate di consacrati appartenenti alle tre categorie sopra enunciate.

Su queste esperienze straordinarie potremo ritornare, ma è utile sapere che, nella notte del 12 marzo, «comparendole», la beata Maria Crocifissa aveva chiesto alla Gilli se fosse stata disposta a rimandare il suo ingresso in Paradiso, per rimanere ancora un poco quaggiù a offrire sé stessa per la salvezza delle anime consacrate, in particolare di quante appartengono alle Ancelle della Carità. L'offerta comprendeva le mortificazioni, come la disponibilità a dormire per terra. E Pierina, che già nel 1936, con il permesso del confessore di allora aveva fatto «voto di castità perpetua» proponendosi anche come «vittima per la santificazione dei sacerdoti», rispose: «Si generosamente». Dopo di che, nello sbigottimento dei presenti, si svegliò dal coma. È questo il contesto in cui avviene la nuova visita della Madonna. L'orario è il medesimo: le tre mattutine del primo giorno di giugno 1947.

Come la volta precedente Pierina è svegliata da un leggero rumore, aperti gli occhi vede nella stanza la suora ormai nota. In accordo con il direttore spirituale sveglia la superiora e la consorella che è di turno per prendersi cura di lei. Non fa a tempo a ingiunocchiarsi che le appare la Madonna in viola e con le spade conficcate nel cuore, come a novembre. Anche in questo caso è la Di Rosa a dare ragione di quella presenza: «La penitenza che hai compiuto è stata richiesta dalla Madonna per riparare le offese che riceve Nostro Signore dalle anime consacrate che vivono in peccato mortale. L'offerta di vittima, che tu hai fatto per il nostro istituto, è stata portata dalla Madonna a Gesù per consolarlo. L'offerta è stata accettata perché Gesù non nega nulla alla sua Santissima Madre. Le tue grandi sofferenze delle tenebre insieme alla visione dell'inferno hanno avuto lo scopo di farti conoscere la gravità del peccato mortale nelle anime consacrate a Gesù ed elette dal suo amore. Le sofferenze di questi giorni sono valse a strappare dal potere del demonio alcune nostre religiose [...]. Continuerai a dormire per terra nelle notti dal giovedì al venerdì, fino agli esercizi spirituali del secondo gruppo». Nel dare evidenza dell'efficacia della preghiera, del sacrificio, della penitenza di Pierina (e di chiunque la voglia imitare) a favore dei peccatori, la Beata introduce qui la simbologia delle tre rose che sostituirà definitivamente la simbologia delle spade nell'«apparizione» del 13 luglio quando le tre lame cadranno dal petto della Vergine per lasciar posto al roseto e al candore sfavillante dei suoi vestiti: «Dirai alla Madre Generale delle Ancelle», ordina la fondatrice, «che nel nostro Istituto venga onorata la Vergine formando tra le religiose tante rose viventi». In ogni comunità, spiega, dovranno essere nominate tre suore «che si offrano come mistiche rose»: 1) rosa bianca, «spirito di preghiera per riparare le offese che danno al Signore le religiose che tradiscono la vocazione»; 2) rosa rossa, spirito di sacrificio per riparare le offese delle religiose che vivono in peccato mortale; 3) rosa gialla oro, «spirito di immolazione totale per riparare le offese che danno al Signore i sacerdoti Giuda», e spirito di offerta per la santificazione dei sacerdoti. «Queste tre rose», conclude suor Maria Crocifissa, «faranno cadere le tre spade dai Sacri Cuori di Gesù e Maria».

Riccardo Caniato

La Chiesa di Brescia ha aperto in accordo con la Santa Sede una nuova fase di approfondimenti degli avvenimenti di Montichiari che coinvolgono la figura di Pierina Gilli. Con l'istituzione, il 7 dicembre 2019, del Santuario Diocesano di Maria Rosa Mistica Madre della Chiesa alle Fontanelle di Montichiari, la Chiesa di Brescia ha riconosciuto in Pierina Gilli l'autenticità di vita caratterizzata da una spiritualità vivace e profonda che si è mantenuta costante negli anni e ricca di tonalità sicuramente di ordine straordinario che si concretizzavano, tuttavia, in un vissuto ordinario nel nascondimento, nella preghiera e nel servizio al prossimo.

Dal momento che sono ancora in corso gli studi sulla natura delle rivelazioni riferite da Pierina Gilli si desidera precisare che con le parole «apparizioni», «veggente», «messaggio», «miracoli»... non si intende prevenire il giudizio conclusivo dell'autorità della Chiesa, ma riportare unicamente con fedeltà la testimonianza umana offerta da Pierina Gilli con la sua vita e nei suoi scritti.

E' iniziato il mese di maggio tradizionalmente dedicato alla Madonna

Pregare il rosario è una necessità che avvertiamo forte in questo periodo per trovare pace ai nostri cuori tante volte oppressi da angosce e preoccupazioni. Con la preghiera depositiamo il nostro fardello di sofferenze ai piedi di Maria, cercando in Lei l'aiuto e il conforto a procedere con speranza.

Ogni sabato del mese di maggio, oltre alle consuete celebrazioni, la sera alle 20.30 ci sarà la preghiera del Rosario e la processione aux flambeaux.

Nel diario di Pierina fin dalle prime pagine nel 1947 troviamo questo invito della Madonna " Desidero che il 13 di ogni mese sia una giornata mariana alla quale siano premesse preghiere speciali di preparazione per 12 giorni. Tale giornata deve essere di riparazione per le offese commesse contro Nostro Signore " Tale giorno sia santificato con particolari preghiere; quali la S.Messa, la S. Comunione, il Rosario, l'Ora di Adorazione"

Sabato 13 maggio sarà presente il nostro **Vescovo, Mons. Pierantonio Tremolada**, che presiederà la celebrazione della S. Messa alle ore 20.30. A tutti l'invito ad aderire a questo richiamo mariano alla preghiera.



ORARI 2023

Orari quotidiani : dalle h. 16 confessioni,
h. 16 coroncina divina Misericordia
h. 16.30 S. Rosario
h. 17 S. Messa

Festivi h.10 S. Rosario
h. 10.30 S. Messa
dalle h. 16 confessioni,
h. 16 coroncina divina Misericordia
h. 16.30 S. Rosario
h. 17 S. Messa

Per orari più dettagliati visionare il sito:
www.rosamisticafontanelle.it

Ricordiamo alcune date importanti in cui si può ottenere l'indulgenza plenaria alle solite condizioni: confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice

28/05 PENTECOSTE

29/05 FESTA di MARIA MADRE della CHIESA

11/06 CORPUS DOMINI

16/06 SACRO CUORE di GESU'

Informazioni: +39 030 964111 - info@rosamisticafontanelle.it

**CHI VOLESSE CONTRIBUIRE CON DONAZIONI ED OFFERTE
UTILIZZI LE SEGUENTI COORDINATE BANCARIE:**

Intestazione: FONDAZIONE ROSA MISTICA - FONTANELLE
"Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto -
Iscritto al registro delle Persone Giuridiche al n° 550 del 15/04/2016"

BANCA CREDITO COOPERATIVO DEL GARDA
Filiale di Montichiari - Via Trieste, 62
IBAN: IT 24 R 08676 54780 00000007722
BIC/SWIFT: ICRAITRRIS0 (ultimo carattere: "zero")

POSTE ITALIANE - Filiale di Montichiari - Via Trieste, 69
IBAN C/C POSTE: IT 93 O 07601 11200 000029691276
BIC/SWIFT C/C POSTE: BPPIITRRXXX

Trimestrale d'informazione
della **Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle**
Cas. post. 134 - 25018 MONTICHIARI (Brescia) - ITALY

Per navigatore satellitare: **Via Madonnina**

Per comunicazioni rivolgersi a:
Loc. Fontanelle - Via Madonnina - Tel. 030 964111

E-mail: info@rosamisticafontanelle.it
Visiona la pagina web: www.rosamisticafontanelle.it

Tariffa Fondazione senza fini di lucro:
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. Post. - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 / DCB Brescia

*Expedition en abonnement postal
Taxe perçue - Tassa riscossa - Filiale di Brescia*

Direttore responsabile: Riccardo Caniato
A cura della Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 61/90 del 29/11/1990
Stampa: Tipopennati srl - Montichiari (Bs)